

CITTÀ MILLE

LA RIVISTA PER VIVERE E SCOPRIRE BERGAMO

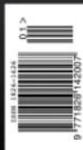


CARBURATORI BERGAMO

INTERVISTE
Paolo Kalenda
Maria Beatrice Stasi
Francesco Micheli
Tullia Vecchi

FEBBRAIO / MARZO 2022

Anno 25 - N°1 - Febbraio/Marzo 2022 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 352/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, LOM/56. Prezzo euro 3,00



di Simona Occioni

Presidente
Fondazione Mazzoleni
Founder and Art Director
ArtOnline20.com



Irma Servodio, un mondo a colori

Beneventana di nascita e bergamasca d'adozione, è stata educata all'arte sin da bambina. L'ambiente, il clima artistico familiare e gli studi, hanno sostenuto e sviluppato la sua cultura umanistica e la passione per l'arte, in particolare per la pittura, con un forte orientamento realistico.

I suoi dipinti sono caratterizzati da un forte cromatismo e da un'incisiva luminosità, che quasi ne rappresenta il respiro, l'anima, la naturale spontaneità e verità; i colori fortemente accesi denotano la sua passione per la vita ove la sua arte ne è la fulgida esternazione. Per l'artista dipingere è una vocazione, quel talento di evangelica memoria che obbligatoriamente non va sotterrato. L'artista deve sfruttare le sue doti per rendere percepibili e, soprattutto, trasmissibili, mondi sempre nuovi e storie e favole capaci di emozionare; il suo è un gioco serio, la possibilità di non invecchiare mai e rifugiarsi in un mondo parallelo in cui è il demiurgo, l'unico a dettare leggi ed a plasmare la materia che diventa reale e viva.

Le opere di Irma Servodio hanno tutte un fascino particolare: per la scelta dei soggetti, il significato che esse recano e i colori adoperati, tra i più belli che si trovano in natura: il giallo, simbolo di sacralità, di ciò che è "divino" o "discen-

dente dal divino"; il rosso, colore della vita, della vigoria, della forza; il blu dal significato simbolico della volta celeste e, quindi, dell'eternità. I suoi sono i colori dell'anima e ne rappresentano le passioni.

Come lei stessa afferma: *"I miei quadri sono sempre colorati, perché come scriveva Kandinsky "[...]il colore è un mezzo per influenzare l'anima" il colore è vita! Il nero sulla mia tavolozza non esiste, perché ritengo sia un'assenza di luce, che può solo incupire le mie "creature"*.

Le sue creazioni non sono una banale descrizione oggettiva della realtà, sono portavoce di visioni e percezioni del reale intrisi di simboli e di significati; la Natura è il tramite per esprimere concetti esistenziali. I volti sembra parlino con gli occhi. L'artista scruta l'anima dei soggetti e la rielabora attraverso i loro sguardi, il tutto grazie al sapiente utilizzo del colore e a una tecnica eccezionale

che la contraddistinguono.

www.fondazionemazzoleni.com
www.artonline20.com



"Ali Baba e gli otto cialtroni" cm. 30x40